



### **Coverstory: “Desertificazione intellettuale”, p. 177**

In una nazione nella quale ogni giorno la scienza subisce gli abusi più ignobili da parte di chi vi vede una nemica delle proprie logiche di potere, l'intelligenza umana continua a subire risibili attacchi da una chiesa che sembra non domandarsi fino a che punto sia lecito offendere le facoltà intellettive dei suoi affiliati. «I preti pedofili saranno condannati, nell'inferno, alle pene più dure», afferma il Vaticano. Sarebbe interessante sapere quali principi governino le scale tassonomiche delle punizioni ultraterrene. È possibile trattenersi dal ridere di fronte a questo?

### **“Body and soul”, editoriale di Paolo Bancale, p. 179**

Un recente sondaggio realizzato, a livello internazionale, per la Radio TV francese ha messo in evidenza una certa disaffezione del grande pubblico verso la figura di Joseph Ratzinger, leader della religione cattolica, cui viene preferito di gran lunga Barack Obama, seguito a breve distanza dal Dalai Lama. Quali le possibili ragioni? Nel suo editoriale, Paolo Bancale mette in rilievo come, a dispetto delle intenzioni, la religione cattolica, in tutti i suoi assunti dottrinali e nelle manifestazioni culturali, presenti una spiccata predilezione per la dimensione corporea, fisica, organica, che mal si concilia con il crescente bisogno di spiritualità avvertito nel mondo, al quale la filosofia buddhista sembra dare più piena risposta.

### **“Per un'Etica laica e universale” di Luigi Lombardi Vallari, p. 186**

L'etica è davvero solo “terreno” delle religioni? A dispetto dell'assunto di Dostoevskij, che sosteneva che «se Dio non esiste tutto è permesso», è possibile immaginare un'etica e una mistica indipendenti da ogni credo religioso? Secondo Luigi Lombardi Vallari, la risposta è sì. Nel suo interessante contributo l'autore ci guida alla scoperta di una dimensione etica che non sente il bisogno di nessun dio, dove il principio di autorità (tanto caro alle confessioni religiose) non può valere e dove ciascun argomento viene valutato per il suo valore intrinseco, indipendentemente da chi lo sostiene.

---

**“I gravi guasti etici del confessionale” di Carlo Tamagnone, p. 188**

L’*“ego te absolvo”* del sacerdote celato dal confessionale, che sancisce il ritorno del fedele, mondato da ogni traccia di iniquità, all’interno della comunità della chiesa, è davvero semplicemente una pia formula, afferente ad una pratica religiosa scevra di influenze sulla società? Attraverso la sua documentata e stringente analisi, Carlo Tamagnone dimostra che così non è, ed anzi rileva come sia eticamente e socialmente pericoloso liberare l’uomo dal “lutto da colpa”, che è l’unico vero stimolo a non ripetere il male commesso. Lavando via il dolore della colpa, il sacramento della penitenza ha, in pratica, incoraggiato la reiterazione del male.

---

**“Il Sacro e il Linguaggio” di Carlo Talenti, p. 192**

Le origini del sacro vengono approfonditamente scandagliate e demistificate in questo contributo di Carlo Talenti, che ne mette in luce il lato meno romantico e più violento. Nell’analisi dell’autore, il ruolo del sacro diviene la risposta strutturata alle disuguaglianze sociali, che si fonda sul prevalere di una forza maggiore su quelle oggettivamente inferiori. *«Auctoritas non veritas facit legem»* sintetizzavano con la consueta efficacia gli antichi Romani, ad evidenziare come il sacro renda inviolabile quello che è di fatto prevalente. Nella sua analisi minuziosa l’autore scava alla radice del ruolo del mito e del linguaggio all’interno della costruzione del sacro, rilevando come il passaggio dalla civiltà dell’oralità a quella della scrittura possa configurarsi come raggiungimento del traguardo del pensiero razionale. Una meta raggiunta? Ancora, no, purtroppo, ma, senza dubbio, un fine cui tendere.

---

**“Può la teologia essere una scienza?” di Andrea Cattania, p. 204**

Esiste una teologia laica e scientifica? È possibile accostarsi a uno studio che scelga di porre il mondo e non la chiesa come «l’interlocutore privilegiato nel pensare Dio», secondo la definizione di Vito Mancuso? Come nota Andrea Cattania, ingegnere ed epistemologo, si tratta di una strada scelta attualmente da pochi coraggiosi studiosi, mentre le facoltà teologiche continuano ad essere appannaggio esclusivo delle confessioni religiose. L’interessante spunto di riflessione fornito dall’autore ci induce a riflettere, da un punto di vista estremamente originale, su un problema che riguarda l’autonomia della ricerca scientifica, irrinunciabile postulato per una società libera.

---

**“Suonata a Kreutzer o Casa di bambola?” di Gaetano Benevento, p. 206**

L’esempio dei capolavori di Tolstoj e Ibsen offre a Gaetano Benvenuto lo spunto per un interessantissimo esame di un’anomalia tutta italiana, retaggio, probabilmente dello storico asservimento allo Stato pontificio: com’è possibile che in Italia i membri del clero, anche se indagati per crimini gravissimi, sfuggano regolarmente alla giustizia? Che cosa li rende cittadini diversi, dotati di un’immunità che pochi sembrano mettere in discussione? Di fronte a questa vergogna nazionale, la proposta dell’autore è quella di un’iniziativa popolare, volta a mettere in luce l’incostituzionalità della attuale situazione.

---

**“Diritti umani ed Islam: scontro tra ragione e rivelazione” di Luigi Mazza, p. 207**

Un articolo che, senza lasciarsi andare a toni inquisitori o esacerbati, anzi procedendo a un’analisi pacata e completa dei diversi aspetti della questione, dimostra con argomentazioni stringenti come l’Islam risulti incompatibile con la tutela dei diritti umani sanciti dall’O.N.U., che dovrebbero costituire patrimonio condiviso dell’umanità intera. Una religione che mortifica le donne considerandole esseri inferiori e soggetti all’autorità dell’uomo; che ritiene atei, apostati e omosessuali indegni di vivere; che non accetta il diritto alla libera opinione può essere ancora accettata nell’ambito della società contemporanea? Nella sua rigorosa disamina,

l'autore auspica una pronta separazione tra Stato e religione nei paesi a dominanza islamica, come condizione necessaria per l'avvento della democrazia e del rispetto per i diritti umani.

---

**“Damanhur: la nuova Shambala?” di Alessia Villotti e Letizia Zoppini, p. 210**

Il contributo delle due autrici riassume, in modo agile ma allo stesso tempo ricco di spunti di riflessione, la vicenda della nascita della comunità neo-utopista di Damanhur, a 50 km circa da Torino, fondata nel 1975 da Oberto Airaudi, allo scopo dichiarato di approfondire la ricerca spirituale. Nell'affrontare la tematica, le autrici rilevano anche tutti gli aspetti che hanno reso Damanhur una comunità profondamente controversa, con tutte le caratteristiche negative tipiche di molti movimenti a carattere settario. In ultima analisi, il contributo risulta un'interessante occasione per affacciarsi alla conoscenza di una realtà sicuramente sconosciuta a molti e un invito ad approfondire la tematica per giungere a una personale valutazione.

---

**“Krishnamurti, il teosofo eretico”, di Max Giuliani, p. 211**

Quello che Max Giuliani propone in questo numero è un viaggio affascinante all'interno di un uomo che ha fatto della propria vita una testimonianza della lotta per la libertà di pensiero. Cresciuto in un contesto modellato *ad hoc* dai teosofi per fare di lui ciò che la loro dottrina esoterica aveva stabilito (ossia una sorta di “maestro del mondo”), annientato fisicamente e psicologicamente da questo progetto, se ne seppe con coraggio affrancare, per perseguire il proprio ideale di libertà, che non si riconosceva in nessuna religione. Lasciando al lettore la possibilità di farsi un'idea personale del pensatore, l'autore illustra i nodi fondamentali del pensiero di Krishnamurti, invitando a riflettere sulla sua testimonianza.

---

**“Chi è agnostico?” di Andrea Cattania e Giovanni Salesi, p. 212**

Continua l'acceso scambio epistolare tra due autorevoli collaboratori della rivista, a proposito dell'opportunità del definirsi “agnostici”, rigettata da Giovanni Salesi. Nella sua risposta al Salesi, Cattania mette in luce le ragioni del proprio agnosticismo che ritiene una prospettiva più concreta e realistica, mentre Cattania ribadisce la propria posizione a favore del deciso ateismo, sulla scorta di argomentazioni di natura filosofica e scientifica.

---

**“Risposta a Messori” di Paolo Bancale, p. 214**

In un articolo apparso sul “Corriere della sera” dell'11 giugno scorso, il vaticanista Vittorio Messori ha fornito la propria tendenziosa lettura dell'episodio dell'uccisione di monsignor Padovese, vescovo cattolico in Turchia, a opera del suo autista psicolabile. Nelle parole di Messori l'episodio si faceva occasione per una filippica contro la presunta persecuzione anticattolica in atto nel mondo. Attraverso le pacifiche armi della riflessione logica e storica, Paolo Bancale dimostra l'assurdità dell'interpretazione di Messori, rivelandone debolezza e parzialità.

---

**“I rapporti sociali” di Bruna Tadolini, p. 215**

Continua il viaggio attraverso la scoperta dell'origine evolutiva del comportamento umano, con riferimento alla teoria darwinista. La quinta puntata dell'interessante trattazione a cura della Tadolini, pone l'accento sui rapporti sociali e sulle loro dinamiche. Anche questo variegatissimo ambito di regole e comportamenti può essere letto sulla base degli studi scientifici nell'ambito delle neuroscienze, della biologia, dell'etologia animale e umana. Quali sono le caratteristiche del “cervello sociale”? In che cosa si differenzia il comportamento dell'individuo di sesso femminile da quello di sesso maschile e per quale motivo il comportamento sociale nasce come risposta dell'evoluzione ad esigenze tipicamente femminili? Sono domande complesse e affascinanti alle quali la scienziata dà una risposta, come di consueto, rigorosa ma di immediata intelligibilità anche per i “non addetti ai lavori”.

---

---

**“Perché la religione?” di Dario Lodi, p. 218**

Quali sono le ragioni che hanno portato al sorgere dei culti religiosi? Questa la domanda da cui parte Dario Lodi nella sua indagine alla scoperta delle motivazioni profonde che hanno portato l'uomo a credere. La paura della morte si rivela così come la molla principale che spinge l'uomo alla creazione della realtà metafisica, come difesa irrazionale opposta a una profonda angoscia esistenziale. In questo senso, il pensiero scientifico viene, quindi, a configurarsi come valida alternativa al pensiero magico-religioso e come superamento della visione metafisica, dominata dalla paura. Che cosa augurarsi per il futuro? Che la visione scientifica, scevra di timori superstiziosi, vinca contro ciò che vincola l'uomo ai pregiudizi del passato.

---

**“Why Not? Forum” - lettere a NonCredo, p. 182**

I lettori di *NonCredo* si confrontano con il direttore Paolo Bancale su tematiche di grande interesse. In questo numero si esaminano le responsabilità dei pontefici relativamente a gravi questioni che coinvolgono fede e società, il problema della “verità” e del dove ricercarla e, infine, le difficoltà pratiche del dichiararsi ateo in un mondo ancora vincolato da logiche veteroclericali.

---

**“Numeri - statistiche ragionate”, rubrica di Anna Rita Longo, p. 184**

Si inaugura in questo numero la nuova rubrica “Numeri”, nella quale, prima ancora che le considerazioni dell'autrice, parlano le cifre. In questa puntata esaminiamo il paradosso dell'istruzione religiosa nelle scuole statali italiane. Ha ancora senso – si chiede Anna Rita Longo, filologa e docente – proporre ai nostri adolescenti un insegnamento il cui valore formativo è, quanto meno, discutibile? Esaminando dati statistici che fonti autorevoli hanno reso disponibili, l'autrice mette in evidenza come l'attuale insegnamento della religione cattolica nelle scuole si dimostri del tutto insensato nell'Italia dei nostri giorni.

---

**“Bioetica e diritti”, rubrica di Valerio Pocar, p. 195**

In questa puntata della sua rubrica, il grande bioeticista Pocar si pone una domanda fondamentale per il dibattito sui diritti umani: quali sono i principi che devono guidare gli operatori sanitari nell'atto di compiere scelte che ricadono sui pazienti? Pocar sottolinea la preminenza assoluta del principio dell'autodeterminazione, che coincide, in pratica, con l'inviolabile libertà che la natura ha concesso all'uomo. Ogni altra limitazione, tanto più quelle che scaturiscono da logiche di politica ecclesiastica, risulta, pertanto, fuori luogo.

---

**“Il crepuscolo degli dei”, rubrica di Nando Tonon, p. 196**

Nell'odierna puntata della sua rubrica, Nando Tonon prende le mosse da un saggio di recente pubblicazione per i tipi della casa editrice San Paolo: *L'illusione dell'ateismo* di R. G. Timossi. Con equilibrio e grande puntualità, l'autore rileva come la tesi fondamentale del saggio, che riduce il complesso fenomeno della noncredenza al solo ateismo scienziato, sia viziata dal difetto dell'eccessiva semplificazione ed illustra, inoltre, le tante ingenuità e parzialità di vedute che rendono il volume molto debole nella forma e nei contenuti. La disamina di Tonon si configura, pertanto, come utile recensione di un testo dalle molte pretese ma dagli scarsi esiti e come punto di partenza per una riflessione sugli errori metodologici che viziano tanta saggistica di matrice filoclericale.

---

---

**“Il primato dell’etica”, rubrica di Carlo Tamagnone, p. 197**

Quali sono i principi che devono governare un’etica laica, che non si fondi su assunti dogmatici, come i precetti di natura religiosa? Sottolineando, a tal proposito, la fondamentale importanza dei due obiettivi della libertà e della felicità, Carlo Tamagnone si interroga sul tipo di libertà che sia ragionevole proporre all’uomo inserito in un contesto sociale. Se la libertà assoluta, senza freni e senza vincoli, rimane un’utopia, perché incompatibile con l’inserimento in società, molto più significativa e concreta è la proposta di Tamagnone, che suggerisce, come valore di riferimento, quello della “libertabilità”, cioè la libertà nella responsabilità e nella compatibilità. Lungi da ottiche anarcoidi e solipsistiche, la libertabilità è capacità di esercitare la massima libertà compatibile con il proprio contesto sociale, valutando con responsabilità le conseguenze delle proprie azioni.

---

**“Lo stato di diritto”, rubrica di Carlo Prisco, p. 198**

Ogni attentato alla Costituzione è lecito, se può portare al rafforzamento dei privilegi della chiesa cattolica romana. Questa la paradossale conclusione che si può trarre dalla lettura di questa puntata della rubrica dell’avvocato Carlo Prisco, che prende in esame il comma 24 dell’art. 1 del cosiddetto Lodo Alfano, che recita: «quando l’azione penale è esercitata nei confronti di un ecclesiastico o di un religioso del culto cattolico, l’informazione è inviata all’autorità ecclesiastica».

Sfuggono a ogni logica le ragioni che renderebbero i ministri della chiesa cattolica diversi da tutti gli altri cittadini (l’articolo 3 della Costituzione non sancisce l’uguaglianza di tutti di fronte alla legge?) e anche dai ministri di culto delle altre religioni.

Un ulteriore paradosso italiano e, insieme, l’ennesima conferma dell’ingerenza della chiesa cattolica in materia di diritto, nel nostro Paese.

---

**“Mente, pensiero, spirito”, rubrica di Alessandro Giannandrea, p. 199**

Prendendo le mosse da un episodio, da un lato drammatico e dall’altro estremamente affascinante, che vede come protagonista la neuroscienziata J. B. Taylor, lo psicologo Giannandrea si interroga sulla natura dell’uomo e su quello che la caratterizza. Colpita da un ictus, la dottoressa Taylor arriva a comprendere fino in fondo quanto la fisiologia sia determinante nella percezione di sé e del mondo; così, ciò che permette all’uomo di avere una dimensione spirituale è, fuori da ogni considerazione trascendente, la sua natura corporea, che costituisce l’essenza del mistero della mente, che i neuroscienziati stanno investigando.

Un prospettiva affascinante, che parte dall’uomo per arrivare all’uomo stesso.

---

**“Noncredenti e società”, rubrica di Raffaele Carcano, p. 200**

Il segretario dell’UAAR Raffaele Carcano, proseguendo idealmente il discorso di Carlo Prisco, sottolinea ulteriormente il paradosso dei privilegi garantiti alla chiesa cattolica dal Lodo Alfano, mettendone in luce le pericolose conseguenze, tra le quali quella di ostacolare le operazioni di investigazione in merito ai reati imputati a membri del clero.

Nel sottolineare come simili concessioni collidano con il principio della laicità dello stato, Carcano si interroga sulle ragioni che hanno spinto il governo a tutelare privilegi che non sono tollerabili in uno stato moderno e democratico. A quando un’Italia dove davvero tutti si potranno dire uguali davanti alla legge e senza ecclesiastici “più uguali” degli altri?

---

**“Obiettivo laicità”, rubrica di Vera Pegna, p. 201**

Una goccia di speranza nel mare della desolazione culturale di cui siamo tutti testimoni ci viene dalla rubrica di Vera Pegna, che, in questa puntata, illustra le pregevoli iniziative dei movimenti laici-umanisti del resto

d'Europa. In particolar modo, la Pegna esamina l'intelligente attività dei laici belgi, riuniti nel *Conseil central laïque*, che si è fatto promotore di straordinarie iniziative, tra cui l'istituzione degli assistenti morali laici, presenti in scuole, caserme, ospedali e persino nell'aeroporto di Zaventem. Pregevole anche l'esempio fornito dalla Scozia e dalla Norvegia, dove si va diffondendo sempre più la celebrazione di eventi di passaggio (nascite, matrimoni, morti) in chiave laica.

E in Italia? Qualche scintilla è, comunque, presente. A Roma si è celebrata la prima cerimonia di accoglienza di un bambino; a Firenze un matrimonio laico-umanista. Sprazzi di speranza per un futuro, si spera, non lontano.

### **“Scienza e religioni”, rubrica di Francesco Primiceri, p. 202**

Il relativismo culturale è davvero il terribile mostro causa di tutti i mali dell'umanità, come i vertici ecclesiastici vorrebbero far credere? È davvero auspicabile un ritorno alla filosofia aristotelico-tomista e alla subordinazione dell'intelletto umano alle verità di fede? Nella sua accurata esposizione, Francesco Primiceri evidenzia l'anacronismo di una simile posizione filosofica, che, contrariamente alle affermazioni dei propri seguaci, non è in grado di guidare l'uomo verso la verità, senza dimenticare che quest'ultima è anche frutto di interpretazione. Molto più accessibile e funzionale alle esigenze dell'uomo è il concetto di verità nella sua accezione empirico-scientifica, che procede per successive verifiche e falsificazioni. Una verità fluida e *in fieri*, allo stesso tempo di tutti e di nessuno.

### **“Una testimonianza per riflettere”, p. 219**

Per quale motivo il crocifisso, che ha colonizzato impropriamente ogni luogo pubblico, risulta assente proprio nel sacrario di El Alamein, dove le sue veci vengono fatte da una statuetta di Maria?

Eppure, forse, nel luogo che commemora una brutale uccisione, l'effigie di un uomo ucciso brutalmente poteva, quanto meno, conservare una parvenza di logica.

### **“Galleria”, quarta di copertina**

Attraverso le splendide opere di grandi artisti sono celebrati i tanti martiri della libertà, valore imprescindibile per l'uomo che voglia continuare a fregiarsi di questo nome.

**COME ABBONARSI**

- ABBONAMENTO ANNUO POSTALE € 19,90
- ABBONAMENTO ANNUO INFORMATICO PDF € 13,90
- ABBONAMENTO SOSTENITORE  
per potenziare e diffondere **NONCREDO** *IMPORTO LIBERO*  
*grazie*

da inviare all'Editore: **FONDAZIONE RELIGIONS-FREE BANCALE ONLUS**  
Borgo Odiscalchi 15/B - Civitavecchia 00053 (RM) ITALY

per mezzo di:

- Conto corrente postale n. 97497390
- IBAN: IT34M083273904000000007000
- Assegno Non Trasferibile inviato per posta
- Tutte le Carte di Credito
- PayPal

I versamenti vanno intestati alla Fondazione Religions-Free indicando: nominativo, indirizzo postale, indirizzo e-mail dell'abbonato e la causale del versamento.

Per le modalità dell'abbonamento informatico PDF ovvero a mezzo Carta di Credito o PayPal consultare il sito:  
[www.religionsfree.org/comeabbonarsi.html](http://www.religionsfree.org/comeabbonarsi.html)

Tel. (+39).366.5018912 - Fax (+39).0766.030470  
E.mail Ufficio abbonamenti: [abbonamenti@religionsfree.org](mailto:abbonamenti@religionsfree.org)

---

1 COPIA € 3,50 - ARRETRATO IL DOPPIO € 2,50 - ARRETRATO PDF